



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per il Piemonte

Deliberazione n. 88/2025/SRCPIE/PRSP

La Sezione Regionale di Controllo per il Piemonte, composta dai Magistrati:

Dott.	Antonio ATTANASIO	Presidente
Dott.ssa	Laura ALESIANI	Primo Referendario
Dott.	Diego Maria POGGI	Primo Referendario
Dott.	Massimo BELLIN	Primo Referendario
Dott.	Paolo MARTA	Referendario relatore
Dott.ssa	Maria DI VITA	Referendario
Dott.	Massimiliano CARNIA	Referendario
Dott.	Andrea CARAPELLUCCI	Referendario
Dott.ssa	Lorena CHIACCHIERINI	Referendario
Dott.ssa	Gabriella DE STEFANO	Referendario

nella camera di consiglio del 10 giugno 2025

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni (TUEL);

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000 (Deliberazione n. 14/DEL/2000) e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti n. 16/SEZAUT/2012/INPR, avente ad oggetto *"Approvazione delle Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL commi 1-3)";*

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 11/SEZAUT/2013/INPR, recante ulteriori *"Linee di indirizzo in merito a questioni interpretativo-applicative concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243 bis-243 quinquies del TUEL";*

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 14/SEZAUT/2013/INPR, recante *"Questioni di massima su taluni aspetti applicativi della disciplina concernente la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243-bis e seguenti TUEL";*

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 22/SEZAUT/2013/QMIG su alcune questioni interpretativo-applicative, concernenti le norme che regolano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui agli artt. 243 bis-243 quinquies del TUEL;

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 5/SEZAUT/2018/INPR recante ulteriori *"Linee guida per l'esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e per la valutazione della sua congruenza (art. 243-quater, TUEL)";*

VISTA la deliberazione n. 10/2025/SRCPIE/INPR, con la quale è stato approvato il programma dei controlli di questa Sezione per l'anno 2025;

VISTA la delibera del Consiglio provinciale n. 26 del 22 luglio 2022, con la quale l'Ente ha adottato il piano di riequilibrio pluriennale;

VISTA la deliberazione n. 53/2023/SRCPIE/PRSP del 27 aprile 2023 con cui questa Sezione regionale di controllo per il Piemonte ha approvato il piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Alessandria;

VISTE le relazioni semestrali, a firma dell'Organo di revisione, sullo stato di attuazione del piano e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi ai sensi del citato comma 6

dell'articolo 243-quater del TUEL, trasmesse in data 16 luglio 2024 e in data 15 gennaio 2025;

VISTA la nota istruttoria dell'4 aprile 2025;

VISTA la nota di riscontro dell'Ente del 18 aprile 2025;

VISTA la richiesta di deferimento del Magistrato istruttore;

VISTA l'ordinanza n.29/2025 del 6 giugno 2025 con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

UDITO il relatore, Dott. Paolo Marta;

CONSIDERATO IN FATTO E DIRITTO

In data 10.04.2019, con delibera consiliare n. 6/2019, l'Amministrazione adottava il piano di riequilibrio finanziario pluriennale (di seguito: PRFP) ai sensi degli articoli 243 bis e seguenti del decreto legislativo n. 267 del 2000.

In data 1° gennaio 2022 entrava in vigore la legge n.234/2021, la quale, all'art. 1, comma 992 e ss, come modificato dall'art. 3, comma 5 ter, del D.L. 228/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, prevedeva la facoltà di rimodulare il piano per gli enti che avevano approvato il PRFP prima della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da Covid-19, ma per i quali non era ancora intervenuta l'approvazione da parte della competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, a seguito di apposita comunicazione in tal senso da parte dell'Ente interessato.

Come specificato dalla Provincia di Alessandria, gli eventi pandemici hanno completamente modificato il quadro di riferimento in cui gli Enti si sono trovati ad operare rendendo estremamente difficile applicare le misure contenute nel Piano di Riequilibrio finanziario adottato con Deliberazione di Consiglio n. 6 del 2019.

In conseguenza di ciò, sussistendo i presupposti di cui alla norma sopra citata, con comunicazione del 28 gennaio 2022, la Provincia manifestava la volontà di rimodulare il PRFP.

Successivamente, l'art. 3, comma 5 ter, del D.L. 228/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, modificava l'art. 1, comma 992, della legge n.234/2022, consentendo alle Amministrazioni interessate di riformulare, oltre che rimodulare, il PRFP.

La Provincia di Alessandria decideva di esercitare tale facoltà e, pertanto, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 1° marzo 2022, dichiarava di procedere alla riformulazione del PRFP.

Tale volontà veniva comunicata a questa Sezione con nota del 2 marzo 2022.

Il suddetto piano veniva riformulato in data 22/7/2022 con deliberazione del Consiglio provinciale n. 26, ai sensi dell'art. 1, comma 992 e ss., della legge n. 234/21 e sottoposto all'istruttoria della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali. Tale piano, con parere favorevole dell'organo di revisione, ha una durata di dieci anni, a decorrere dal 2019 e sino al 2028.

A seguito della istruttoria ministeriale, il suddetto Piano veniva approvato da questa Sezione regionale di controllo con deliberazione n. 53/2023/SRCPIE del 27 aprile 2023.

L'Organo di revisione, in data 16 luglio 2024, ha trasmesso la relazione semestrale sullo stato di attuazione del PRFP relativa al I semestre 2024 e, in data 15 gennaio 2025, quella relativa al II semestre 2024, analizzando i dati del rendiconto 2023, i dati del bilancio 2024-2026 e quelli del bilancio 2025-2027.

Al fine di poter adempiere compiutamente alle verifiche richieste dall'articolo 243 quater del d. lgs. 267/2000, si è ritenuto necessario che le relazioni semestrali trasmesse venissero integrate con ulteriori dati e informazioni relative all'esercizio 2024, anche se in parte ancora suscettibili di rettifica, essendo il relativo rendiconto, alla data della richiesta istruttoria, ancora in fase di elaborazione.

Di seguito viene riportato il risultato dell'analisi delle citate relazioni, integrate con l'analisi dei dati del preconsuntivo 2024 disponibili sulla BDAP e con le ulteriori informazioni trasmesse.

Rendiconto 2023

Nel precedente monitoraggio le valutazioni sono state effettuate sui dati di preconsuntivo 2023, pertanto si rende necessario verificare i risultati della gestione a seguito dell'approvazione del rendiconto. Tale verifica è svolta anche ai sensi dell'art. 1, commi 166 e segg. della legge 266/2005.

Il rendiconto della gestione 2023 è stato approvato con delibera del Consiglio Provinciale n. 12 del 29 aprile 2024. L'Ente ha provveduto alla trasmissione alla BDAP dei relativi dati contabili e degli allegati, ai sensi dell'articolo 13 della legge n. 196 del 2009 e agli articoli 4 e 18 del D.Lgs. n. 118 del 2011.

Si precisa che su Con.te non sono stati reperiti gli atti allegati al rendiconto che, tuttavia, sono stati estrapolati dal sito istituzionale dell'Ente.

Risultato di amministrazione

Si riporta, di seguito, il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione al 31.12.2023, i cui dati risultano identici a quelli di preconsuntivo già esaminati nella delibera di questa Sezione n. 121/2024:

Risultato di amministrazione	Gestione 2023		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio			35.444.359,07
Riscossioni	17.933.610,72	93.339.647,85	111.273.258,57
Pagamenti	24.125.009,39	71.743.844,80	95.868.854,19
Saldo di cassa al 31 dicembre			50.848.763,45
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Fondo di cassa al 31 dicembre			50.848.763,45
Residui attivi	25.154.501,41	18.426.045,37	43.580.546,78
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			-
Residui passivi	24.105.673,32	26.527.302,23	50.632.975,55
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			2.036.844,14
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			28.143.649,22
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie			-
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			13.615.841,32
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12			15.726.272,11

Fondo anticipazioni liquidità			2.502.978,57
Fondo perdite società partecipate			-
Fondo contenzioso			512.053,18
Altri accantonamenti			4.087.803,83
Totale parte accantonata			22.829.107,69
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			277.849,10
Vincoli derivanti da trasferimenti			2.849.183,24
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			94.364,73
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			-
Altri vincoli			-
Totale parte vincolata			3.221.397,07
Parte destinata agli investimenti			402.002,89
Totale parte destinata agli investimenti			402.002,89
Totale parte disponibile			- 12.836.666,33

Dai dati contabili del rendiconto 2023 emerge un risultato di amministrazione di euro 13.615.841,32, in miglioramento rispetto al 2022, di cui una parte accantonata di euro 22.829.107,69, una parte vincolata di euro 3.221.397,07, una parte destinata di euro 402.002,89 e una parte disponibile di euro -12.836.66,33.

In particolare, la parte accantonata è riferita al FCDE per euro 15.726.172,11, calcolato prevalentemente sui residui attivi del titolo 3 e con riferimento ai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

A questa tipologia di entrate si riferisce l'importo di 15.668.609,52 che rappresenta il 92% dei relativi residui attivi al 31.12.2023 (euro 16.969.462,53).

Nella relazione dell'organo di revisione viene precisato che nel 2023 l'Ente ha ritenuto opportuno operare lo stralcio dal Conto del Bilancio di residui attivi delle sanzioni al Codice della strada per euro 5.181.739,20 per i quali sono trascorsi più di tre anni dalla scadenza dei corrispondenti crediti.

L'accantonamento al FAL ammonta ad euro 2.502.978,57 e corrisponde al debito al 31.12.2023 per la restituzione della parte capitale delle anticipazioni ricevute ai sensi del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 e successivi rifinanziamenti e ai sensi del D.L. 19 maggio 2020, n. 34.

La voce "altri accantonamenti" comprende l'accantonamento al fondo oneri futuri, per euro 3.300.000, la quota capitale dell'anticipazione di liquidità pagata nell'esercizio 2023, pari ad euro 51.856,11, e applicata al bilancio 2024-2026 ai sensi dell'articolo 52 comma 1-ter del D.L. 73/2021.

Risultano, inoltre, l'accantonamento per il rinnovo del C.C.N.L. per euro 604.600, quello per l'indennità di fine mandato pari ad euro 18.083,30, l'accantonamento al fondo rischi PRFP per euro 93.264,92 e l'accantonamento per estinzione anticipata mutui, ai sensi dell'art. 56 bis comma 11 D.L. 69/2013.

Si prende atto del raggiungimento dell'obiettivo di recupero della quota di disavanzo annuale, che, come previsto nel piano di riequilibrio, per l'esercizio 2023 doveva essere pari a 1.260.813,57 euro. Come si evince dai dati riportati nella tabella che segue, l'Ente ha recuperato un importo di poco superiore a quello previsto:

Disavanzo del 2022	Disavanzo del 2023	Disavanzo da ripianare	Disavanzo ripianato
14.533.179,33	12.836.666,33	1.260.813,57	1.696.513,00

Si riportano di seguito i dati del risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 tenendo conto dei dati di preconsuntivo inseriti in BDAP:

Risultato di amministrazione	Gestione 2024 (preconsuntivo)		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo cassa al 1° gennaio			50.848.763,45
Riscossioni	10.338.669,16	96.082.299,87	106.420.969,03
Pagamenti	25.113.375,33	91.591.167,11	116.704.542,44
Saldo di cassa al 31 dicembre			40.565.190,04
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
Fondo di cassa al 31 dicembre			40.565.190,04
Residui attivi	30.906.276,21	24.860.370,91	55.766.647,12
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			-
Residui passivi	25.421.983,43	22.737.696,08	48.159.679,51

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			2.542.209,92
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			24.411.833,51
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			21.218.114,22
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12			18.637.877,54
Fondo anticipazioni liquidità			2.432.164,81
Fondo perdite società partecipate			-
Fondo contenzioso			512.095,53
Altri accantonamenti			3.445.153,00
Totale parte accantonata			25.027.290,88
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			2.890.697,29
Vincoli derivanti da trasferimenti			3.392.610,70
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			94.364,73
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			-
Altri vincoli			-
Totale parte vincolata			6.377.672,72
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata agli investimenti			258.290,70
Totale parte disponibile			- 10.445.140,08

Si evidenzia un miglioramento del risultato di amministrazione che passa da 13.615.841,32 milioni di euro a 21.218.114,22 milioni di euro, con un disponibile pari a -10.445.140,08 milioni di euro.

Tale risultato determinerebbero un recupero del disavanzo pari a 2.391.526,25, superiore alla quota prevista dal cronoprogramma, pari ad 771.393,96.

Si rileva un ulteriore aumento del FCDE, pari ad euro 18.637.877,54, che, dai dati di preconsuntivo inseriti su BDAP, risulta calcolato prevalentemente con riferimento alle entrate del titolo 3 e, in particolare, sui residui relativi ai proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

Verifica degli equilibri

Di seguito vengono riportati i prospetti di verifica degli equilibri per gli esercizi 2022 e 2023, quest'ultimi confrontati con i risultati attesi previsti nel PRFP:

(per chiarezza espositiva si riportano solo le voci valorizzate o di interesse)

	Rendiconto 2022	Previsioni del PRFP 2023	Rendiconto 2023	scostamento rispetto alle previsioni	scostamento rispetto al rendiconto 2022
Equilibrio di parte corrente					
recupero disavanzo	2.622.572,69	1.260.813,57	1.311.286,34	50.472,77	-1.311.286,35
FPV di entrata di parte corrente	2.517.675,60	0,00	3.355.811,03	3.355.811,03	838.135,43
entrate titolo 1	28.753.761,16	33.135.091,25	30.372.195,51	-2.762.895,74	1.618.434,35
entrate titolo 2	41.617.321,35	35.802.308,81	38.540.534,68	2.738.225,87	-3.076.786,67
entrate titolo 3	13.999.425,39	13.601.259,00	15.439.871,26	1.838.612,26	1.440.445,87
Totale entrate di parte corrente (titolo 1+2+3)	84.370.507,90	82.538.659,06	84.352.601,45	1.813.942,39	-17.906,45
spese titolo 1 compreso FPV	77.666.997,63	77.283.485,49	75.439.294,11	-1.844.191,38	-2.227.703,52
spese titolo 4	4.489.133,53	4.569.360,00	2.264.102,74	-2.305.257,26	-2.225.030,79
FAL		0,00	0	0,00	0,00
somma finale	2.109.479,65	-575.000,00	8.693.729,29	9.268.729,29	6.584.249,64
Utilizzo di avanzo di amministrazione per spese correnti	3.921.769,08	0	207.122,58	207.122,58	-3.714.646,50
entrate correnti destinate a spese di investimento	757.577,32	65.000,00	0,00	-65.000,00	-757.577,32
entrate di parte capitale destinate a spese corrente	200.000,00	640.000,00	0,00	-640.000,00	-200.000,00
Risultato di competenza di parte corrente	5.473.671,41	0,00	8.900.851,87	8.900.851,87	3.427.180,46
Risorse accantonate e vincolate nel bilancio	5.630.151,68	0,00	7.270.328,18	7.270.328,18	1.640.176,50

	Rendiconto 2022	Previsioni del PRFP 2023	Rendiconto 2023	scostamento rispetto alle previsioni	scostamento rispetto al rendiconto 2022
Equilibrio di bilancio di parte corrente	-156.480,27	-	1.630.523,69	1.630.523,69	1.787.003,96
Variazione agli accantonamenti di parte corrente in sede di rendiconto	531.914,22	0,00	4.438.530,61	4.438.530,61	3.906.616,39
Equilibrio complessivo di parte corrente	-688.394,49	0,00	-2.808.006,92	-2.808.006,92	-2.119.612,43
Equilibrio di parte capitale					0,00
utilizzo di avanzo di amministrazione per spese di investimento	577.478,38	0,00	212.498,77	212.498,77	-364.979,61
FPV di entrata di parte capitale	14.308.750,20	9.458.712,75	23.619.967,33	14.161.254,58	9.311.217,13
Entrate di parte capitale titolo 4 - 5 - 6	18.891.453,78	14.241.576,76	18.998.408,03	4.756.831,27	106.954,25
entrate correnti destinate a spese di investimento	757.577,32	65.000,00		-65.000,00	-757.577,32
entrate di parte capitale destinate a spese corrente	200.000,00	640.000,00		-640.000,00	-200.000,00
Spese titolo 2 compreso FPV	33.989.595,40	23.125.289,51	42.329.559,80	19.204.270,29	8.339.964,40
Spese titolo 3.01	4.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00
Risultato di competenza in c/capitale	341.664,28	0,00	497.314,33	497.314,33	155.650,05
Risorse vincolate nel bilancio	676.427,41		505.599,61	505.599,61	-170.827,80
Equilibrio di bilancio in c/capitale	-334.763,13	0,00	-8.285,28	-8.285,28	326.477,85
Variazione agli accantonamenti in c/capitale in sede di rendiconto	0	0,00		0,00	0,00

	Rendiconto 2022	Previsioni del PRFP 2023	Rendiconto 2023	scostamento rispetto alle previsioni	scostamento rispetto al rendiconto 2022
Equilibrio complessivo di parte capitale	-334.763,13	0,00	-8.285,28	-8.285,28	326.477,85
utilizzo risultato di amministrazione per incremento attività finanziarie			4.000,00	4.000,00	4.000,00
Equilibri complessivi					0,00
Risultato di competenza/equilibrio finale di bilancio	5.815.335,69	0,00	9.402.166,20	9.402.166,20	3.586.830,51
Equilibrio di bilancio	-491.243,40	0,00	1.626.238,41	1.626.238,41	2.117.481,81
Equilibrio complessivo	-1.023.157,62	0,00	-2.812.292,20	-2.812.292,20	-1.789.134,58

Nell'esercizio 2023, sia il risultato di competenza (W1) che l'equilibrio di bilancio (W2) risultano positivi ed in miglioramento rispetto all'esercizio 2022, mentre l'equilibrio complessivo (W3) è negativo e peggiora a seguito della necessità di effettuare ulteriori accantonamenti in sede di rendiconto, soprattutto relativamente al FCDE (circa 744 mila euro) e al fondo oneri futuri di euro 3.300.000,00.

In proposito si osserva che il DM 1° agosto 2019 recante "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011" ha articolato il risultato finale di competenza, che ogni ente territoriale deve dimostrare di aver conseguito al termine dell'esercizio (art. 1, comma 821, della legge di bilancio 2019), in tre distinti equilibri ("risultato di competenza", "equilibrio di bilancio" ed "equilibrio complessivo"), facendo concorrere al relativo conseguimento degli equilibri anche gli stanziamenti iscritti nel bilancio di competenza dell'esercizio, a titolo di accantonamenti e vincoli, nonché le variazioni agli accantonamenti effettuate in sede di rendiconto. In sintesi, l'equilibrio di bilancio (W2) rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che degli impegni e del ripiano del disavanzo, anche dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

Come già anticipato nelle precedenti relazioni e confermato nella relazione del I semestre 2024, l'accantonamento di euro 3.300.000 si è reso necessario per fronteggiare gli oneri futuri derivanti dall'incremento del costo del riscaldamento, esclusivamente dovuto all'aumento del prezzo della materia prima e non anche dei

volumi consumati. In particolare, si tratta del conguaglio dei costi della materia prima relativo alle stagioni termiche precedenti, il cui ammontare definitivo è emerso alla fine dell'esercizio 2023.

L'Ente, come già dichiarato in occasione del precedente controllo, ha nuovamente fatto riferimento ad un possibile accordo con il fornitore per un piano di rientro.

Al riguardo la Sezione aveva rilevato che *"il debito sembrerebbe maturato nel 2023 a seguito dell'incremento dei costi energetici e, pertanto, seppur oggetto di futura definizione in termini di rateizzazione, l'importo avrebbe dovuto trovare copertura con le risorse del bilancio e non con gli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto. In tal caso l'equilibrio del bilancio sarebbe stato negativo.*

In ogni caso, si rimanda la valutazione definitiva in sede di monitoraggio sul rendiconto 2023 definitivamente approvato."

Nella relazione del I semestre 2024 l'organo di revisione ha precisato quanto segue:

"Come dichiarato in sede di rendiconto, la fattispecie può essere considerata una passività pregressa, su cui la giurisprudenza contabile ha avuto modo di soffermarsi sia in sede consultiva sia di esame dei rendiconti degli enti locali. In particolare, la Sezione Regionale di Controllo per la Sardegna ha evidenziato che "Le passività pregresse derivano da impegni contabili assunti regolarmente ma che non risultano sufficienti a far fronte alla spesa in modo integrale, quando essa viene ad evidenza. Esse si verificano allorché, all'esito dell'assunzione del formale impegno, taluni fatti imprevedibili, talvolta (ma non necessariamente) legati alla natura della prestazione, sfuggono sia alla voluntas che all'auctoritas del soggetto che ha assunto l'obbligazione per conto dell'ente, incidendo, appunto, sulla misura del costo. (...) Le passività pregresse si riferiscono, come precisato, a spese comunque sorte nel rispetto delle regole contabili, presentando l'impegno originariamente assunto unicamente caratteristiche di incapienza [...]”(Sezione Sardegna n. 33/2021/PAR). In materia di passività pregresse possono essere utilmente richiamate, altresì, le delibere della Sezione Lombardia n. 82/2015/PAR per maggiori spese, rispetto a quelle impegnate, derivanti dall'utilizzo di utenze elettriche per gli edifici comunali e la già citata deliberazione della Sezione Sardegna n. 33/2021/PAR per i maggiori oneri fiscali in seguito dell'accertamento dell'Agenzia delle entrate, derivanti dalla controversa interpretazione della normativa in materia di aliquota IVA agevolata, Sezione regionale di controllo per la Sicilia, deliberazione n. 81/2022/PAR per la maggiorazione sulle indennità dei segretari comunali e Sezione Lombardia deliberazione n. 175/2023/PAR.

Le c.d. "passività pregresse" o arretrate, sono, pertanto, spese per le quali l'Amministrazione ha proceduto a un regolare impegno, ma che, per fatti non prevedibili, di norma collegati alla natura della prestazione, hanno dato luogo a un debito non assistito da idonea copertura ex art. 191 TUEL, che può rilevare come insufficienza dell'impegno contabile. La Corte ci ricorda come lo strumento procedimentale, in casi come questi, sia costituito di fatto dalla procedura ordinaria di spesa accompagnata dalla eventuale variazione di bilancio finalizzata al reperimento delle risorse ove queste risultino insufficienti (art. 193 TUEL).

Nel caso di specie, la passività pregressa è rappresentata solamente dal conguaglio dei costi della materia prima relativo alle stagioni termiche precedenti, il cui ammontare definitivo è emerso alla fine dell'esercizio 2023. Lo stesso fornitore, consapevole dell'onere finanziario, ha proposto all'Ente la possibilità di definire un piano di rientro pluriennale che consentisse all'Ente di far fronte a tale maggiore ed imprevista spesa. Nelle more della definizione puntuale di tale piano l'Ente ha provveduto, in sede di Rendiconto, nel rispetto del contenuto dell'art 167, comma 3 TUEL, dei principi contabili e dal principio OIC 31, ad effettuare un accantonamento a fondo oneri. Questo consentirà mediante variazioni di bilancio (prelievi dal fondo) di reperire le risorse necessarie per far fronte alle spese in argomento, conformemente a quanto previsto dal tuel."

In sede istruttoria sono stati chiesti aggiornamenti relativamente alla definizione del piano di rientro pluriennale.

L'Ente ha precisato che gli accordi con il fornitore hanno previsto l'erogazione di una quota annuale pari circa 1 milione di euro, fatte salve esigenze particolari dell'Ente che richiedano l'applicazione di avanzo per altre finalità, nei limiti imposti dai commi 497 e 498 dell'art. 1 L. 145/2018.

Pertanto, avendo accantonato la somma necessaria alla copertura della passività pregressa, l'unico ostacolo al pagamento della stessa è costituito dal limite all'applicazione dell'avanzo.

La prima tranche prevista dall'accordo, pari ad euro 995.000, è stata saldata nel mese di agosto 2024.

A livello di rappresentazione contabile, si evidenzia nuovamente la non corrispondenza tra la quota di ripiano di disavanzo prevista nel piano e quella iscritta nella spesa. Infatti, nel piano le quote di recupero del disavanzo previste sono pari ad euro 2.521.627,14 per il 2022 ed euro 1.260.813,57 per il 2023, mentre nella

spesa risulta iscritta una quota pari ad euro 2.622.572,69 per il 2022 ed euro 1.311.186,34 per il 2023.

I suddetti importi corrispondono ai trasferimenti ricevuti dalla Provincia per gli esercizi in questione ai sensi dell'articolo 1, commi 783 e 784, della legge 178/2020, come modificato dall'art. 1, comma 561, della legge 234/2021.

L'Ente ha applicato quanto previsto dall'articolo 43 del Decreto-legge 50 del 17 maggio 2022, che stabilisce che il contributo riconosciuto a ciascun ente è prioritariamente destinato alla riduzione, anche anticipata, del disavanzo di amministrazione, come specificato anche dall'organo di revisione nella relazione di monitoraggio relativa al secondo semestre 2023.

In effetti, l'Amministrazione ha conseguito un recupero superiore alla quota prevista dal PRFP.

Nell'esercizio 2023 si rilevano accertamenti inferiori alle previsioni del piano per le entrate del titolo 1 (-2,7 milioni di euro), mentre, sia per le entrate del titolo 2 che per quelle del titolo 3, gli accertamenti sono maggiori delle previsioni, rispettivamente di 2,7 e di 1,8 milioni di euro.

Rispetto al rendiconto 2022 gli accertamenti delle entrate del titolo 1 e del titolo 3 sono maggiori, rispettivamente, di circa 1,6 milioni di euro e di 1,4 milioni, mentre gli accertamenti del titolo 2 si riducono di 3 milioni.

Complessivamente le entrate accertate di parte corrente nell'esercizio 2023 sono superiori a quelle previste dal Piano e leggermente inferiori rispetto a quelle del rendiconto 2022.

Nelle relazioni semestrali trasmesse viene precisato che le previsioni di entrate relative all'IPT e all'imposta RCA, comprese nel titolo 1, non si sono realizzate, non essendoci stata la ripresa stimata del mercato delle automobili.

Le entrate di parte capitale, pari a circa 19 milioni, sono maggiori delle previsioni di circa 4,7 milioni di euro e di poco superiori a quelle impegnate nel rendiconto 2022.

	Accertamenti 2023	previsioni PRFP 2023	Accertamenti 2022	scostamento rispetto alle previsioni	variazione rispetto al 2022
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	30.372.195,51	33.135.091,25	28.753.761,16	-2.762.895,74	1.618.434,35
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	38.540.534,68	35.802.308,81	41.617.321,35	2.738.225,87	-3.076.786,67
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.439.871,26	13.601.259,00	13.999.425,39	1.838.612,26	1.440.445,87

Totale Entrate Correnti	84.352.601,45	82.538.659,06	84.370.507,90	1.813.942,39	-17.906,45
Entrate in conto capitale	18.998.408,03	14.241.576,76	18.891.453,78	4.756.831,27	106.954,25

Le spese correnti impegnate nel rendiconto 2023 risultano inferiori rispetto alle previsioni del Piano, con uno scostamento di 1,8 milioni di euro: in particolare, a fronte di una previsione di circa 77,2 milioni di euro, le spese correnti, comprensive di FPV, sono pari a circa 75,4 milioni di euro.

Le stesse sono inferiori anche rispetto a quelle impegnate nel rendiconto 2022, per euro 2.227.703,52.

Le spese in conto capitale impegnate, invece, superano di circa 19 milioni le previsioni del Piano e di circa 8 milioni quelle impegnate nel 2022.

	Rendiconto 2023	Previsioni 2023 PRFP	Rendiconto 2022	scostamento rispetto alle previsioni	variazione rispetto al 2022
Titolo 1 - spese correnti compreso FPV	75.439.294,11	77.283.485,49	77.666.997,63	-1.844.191,38	-2.227.703,52
Titolo 2 - spese c/capitale compreso FPV	42.329.559,80	23.125.289,51	33.989.595,40	19.204.270,29	8.339.964,40

La composizione del FPV finale al 31.12.2023 è la seguente:

Composizione FPV	01.01.2023	31.12.2023
FPV di parte corrente	3.355.811,03	2.036.844,14
FPV di parte capitale	23.619.967,33	28.143.649,22

Si evidenzia l'incremento del FPV di parte capitale, che, peraltro, nel triennio è raddoppiato passando da euro 14.308.750,20 nel 2021 a euro 28.143.649,22 nel 2023.

Si invita l'Ente ad un attento monitoraggio dello stesso cercando di attivarsi al fine di assorbire il più possibile il fondo, come peraltro raccomandato dall'organo di revisione nella relazione al rendiconto 2023.

Si riporta di seguito il prospetto degli equilibri di bilancio relativo all'esercizio 2024 costruito con i dati di preconsuntivo inseriti nella BDAP, confrontati con i dati di previsione del PRFP:

	Preconsuntivo 2024	Previsioni 2024	scostamento rispetto alle previsioni
Equilibrio di parte corrente			
recupero disavanzo	1.505.759,66	771.393,96	734.365,70
FPV di entrata di parte corrente	2.036.844,14		2.036.844,14
entrate titolo 1	33.529.965,96	33.135.091,25	394.874,71
entrate titolo 2	38.291.741,36	34.904.292,59	3.387.448,77
entrate titolo 3	15.658.206,17	13.553.002,99	2.105.203,18
Totale entrate di parte corrente (titolo 1+2+3)	87.479.913,49	81.592.386,83	5.887.526,66
spese titolo 1 compreso FPV	77.855.006,09	76.390.772,87	1.464.233,22
spese titolo 4	2.325.659,16	4.710.220,00	-2.384.560,84
FAL		0	-
somma finale	7.830.332,72	-280.000,00	8.110.332,72
Utilizzo di avanzo di amministrazione per spese correnti	1.269.325,13	0	1.269.325,13
entrate correnti destinate a spese di investimento		65.000,00	-65.000,00
entrate di parte capitale destinate a spese corrente		345.000,00	-345.000,00
Risultato di competenza di parte corrente	9.099.657,85	0	9.099.657,85
Risorse accantonate e vincolate nel bilancio	7.413.337,43		7.413.337,43
Equilibrio di bilancio di parte corrente	1.686.320,42		1.686.320,42
Variazione agli accantonamenti di parte corrente in sede di rendiconto	8.357,27		8.357,27
Equilibrio complessivo di parte corrente	1.677.963,15		1.677.963,15
Equilibrio di parte capitale			-

utilizzo di avanzo di amministrazione per spese di investimento	288.290,64	0	288.290,64
FPV di entrata di parte capitale	28.143.649,22	0	28.143.649,22
Entrate di parte capitale titolo 4 - 5 - 6	16.618.039,59	4.012.388,18	12.605.651,41
entrate correnti destinate a spese di investimento		65.000,00	-65.000,00
entrate di parte capitale destinate a spese correnti		345.000,00	-345.000,00
Spese titolo 2 compreso FPV	44.253.523,67	3.732.388,18	40.521.135,49
Spese titolo 3.01	4.000,00	0	4.000,00
Risultato di competenza in c/capitale	792.455,78	0	792.455,78
Risorse vincolate nel bilancio	577.033,85		577.033,85
Equilibrio di bilancio in c/capitale	215.421,93		215.421,93
Variazione agli accantonamenti in c/capitale in sede di rendiconto	152.540,22		152.540,22
Equilibrio complessivo di parte capitale	62.881,71		62.881,71
utilizzo risultato di amministrazione per incremento attività finanziarie			-
Equilibri complessivi			-
Risultato di competenza/equilibrio finale di bilancio (W1)	9.892.113,63	0	9.892.113,63
Equilibrio di bilancio (W2)	1.901.742,35		1.901.742,35
Equilibrio complessivo (W3)	1.740.844,86		1.740.844,86

Nell'esercizio 2024, il risultato di competenza (W1), l'equilibrio di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3) risultano positivi, in miglioramento rispetto all'esercizio 2023.

Anche per il 2024 l'importo iscritto per il recupero del disavanzo non corrisponde alla quota prevista dal PRFP. Quest'ultima, infatti, è pari a euro 771.393,96, mentre nel prospetto della verifica degli equilibri l'importo è pari a euro 1.505.759,66 e comprende il contributo di cui alla legge 213/2023 art. 1 comma 484, pari ad euro 734.365,70.

Nell'esercizio 2024, dai dati di preconsuntivo, si rilevano accertamenti superiori alle previsioni del piano per le entrate correnti su tutti e tre i titoli.

Nel complesso le entrate correnti superano le previsioni di circa 5,8 milioni di euro.

Anche le entrate in conto capitale sono superiori a quelle prevista nel paiano di circa 12,6 milioni di euro, come si evince dalla seguente tabella:

	Accertamenti preconsuntivo 2024	Previsioni PRFP 2024	Scostamento rispetto alle previsioni
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	33.529.965,96	33.135.091,25	394.874,71
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	38.291.741,36	34.904.292,59	3.387.448,77
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.658.206,17	13.553.002,99	2.105.203,18
Totale entrate Correnti	87.479.913,49	81.592.386,83	5.887.526,66
Totale entrate conto capitale	16.618.039,59	4.012.388,18	12.605.651,41

Nel preconsuntivo 2024 gli impegni di spese correnti superano sia le previsioni del piano di 1,4 milioni di euro, che gli impegni del rendiconto 2023 di 2,4 milioni di euro.

Anche le spese in conto capitale superano le previsioni del piano di circa 40,5 milioni di euro.

	Impegni preconsuntivo 2024	Previsioni PRFP 2024	scostamento rispetto alle previsioni
Titolo 1 - spese correnti compreso FPV	77.855.006,09	76.390.772,87	1.464.233,22
Titolo 2 - Spese in conto capitale compreso FPV	44.253.523,67	3.732.388,18	40.521.135,49

Riscossioni e pagamenti

Di seguito vengono riportati, per le entrate correnti e per le entrate in conto capitale, i dati delle riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, per gli esercizi 2023 e 2024:

	Rendiconto 2023			Preconsuntivo 2024		
Competenza	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione(R/A*100)	Accertamenti (A)	Riscossioni (R)	Capacità di riscossione(R/A*100)
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	30.372.195,51	29.260.853,10	96%	33.529.965,96	32.240.674,14	96%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	38.540.534,68	34.527.999,08	90%	38.291.741,36	34.162.829,84	89%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.439.871,26	7.202.568,22	47%	15.658.206,17	6.775.371,87	43%
Totale Entrate Correnti	84.352.601,45	70.991.420,40	84%	87.479.913,49	73.178.875,85	84%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	18.998.408,03	13.934.170,91	73%	16.618.039,59	6.067.587,98	37%

	Rendiconto 2023			Preconsuntivo 2024		
Residui	Residui iniziali	Riscossione residui	Capacità di realizzo/smalimento	Residui iniziali	Riscossione residui	Capacità di realizzo/smalimento
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	2.499.634,20	2.484.931,33	99%	1.581.762,22	2.075.029,67	131%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.855.609,41	4.413.363,06	50%	8.033.208,12	3.558.732,99	44%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	18.772.104,52	4.294.049,71	23%	17.946.454,76	3.359.001,44	19%

Totale Entrate Correnti	30.127.348,13	11.192.344,10	37%	27.561.425,10	8.992.764,10	33%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	16.644.651,37	6.287.813,11	38%	15.347.698,33	6.067.587,98	40%

Relativamente alle entrate correnti, nell'esercizio 2023, si rileva una bassa capacità di riscossione per le entrate del titolo 3 sia in conto competenza che in conto residui.

In conto residui risultano particolarmente basse anche le riscossioni delle entrate del titolo 2. Si tratta tuttavia di entrate la cui riscossione dipende da fattori esterni.

Nell'esercizio 2024, dai dati di preconsuntivo, si rilevano per tutti e tre i titoli percentuali di riscossione in conto competenza simili a quelle dell'esercizio 2023, con un leggero peggioramento per le entrate del titolo 3.

Per le riscossioni in c/residui si segnala un lieve peggioramento della capacità di realizzazione e di smaltimento, sia per le entrate del titolo 2 che per le entrate del titolo 3.

Resta comunque particolarmente critica la riscossione delle entrate del titolo 3, sia in conto competenza che in conto residui.

Anche per le entrate di parte capitale le percentuali di riscossione non sono soddisfacenti: nell'esercizio 2023 l'Ente riscuote il 73% delle entrate accertate, mentre nell'esercizio 2024 la percentuale si riduce al 37%.

In conto residui la riscossione è pari al 38% nel 2023 e al 40% nell'esercizio 2024.

Per quanto riguarda le voci di spesa corrente e in conto capitale, si riportano di seguito i dati dei pagamenti in conto competenza e in conto residui relativi al rendiconto 2023 e al preconsuntivo 2024:

	Rendiconto 2023			Preconsuntivo 2024		
	Impegni	Pagamenti c/competenza	% Pagamenti	Impegni	Pagamenti c/competenza	% Pagamenti
Titolo 1 - Spese correnti	73.402.449,97	53.105.667,80	72%	75.312.796,17	55.972.993,31	74%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	14.185.910,58	8.645.967,39	61%	19.841.690,16	17.467.377,35	88%

	Rendiconto 2023			Preconsuntivo 2024		
	Residui esercizi precedenti	Pagamenti c/residui	% Pagamenti	Residui esercizi precedenti	Pagamenti c/residui	% Pagamenti
Titolo 1 - Spese correnti	44.734.977,29	21.336.035,18	48%	43.652.239,37	19.123.662,07	44%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.763.505,85	1.690.385,12	96%	5.613.061,15	5.420.713,03	97%

Sia nell'esercizio 2023 che nell'esercizio 2024 le percentuali di pagamento non appaiono soddisfacenti, soprattutto in conto residui.

Nell'esercizio 2024 si rileva un aumento degli impegni di spese correnti, che passano da 73,4 a 75,3 milioni di euro, e un lieve miglioramento della relativa percentuale di pagamento, che passa dal 72% al 74%.

La percentuale di pagamento dei residui del titolo 1 peggiora, invece, passando dal 48% al 44%.

Nell'esercizio 2023 risulta bassa anche la percentuale di pagamenti in conto competenza delle spese del titolo 2 (61%), che migliora nell'esercizio 2024 (88%).

Anche per i pagamenti in conto residui si riscontra un lieve miglioramento, comunque in entrambi gli esercizi con buone percentuali di pagamento (96% nel 2023, 97% nel 2024).

Nonostante le percentuali dei pagamenti, soprattutto del titolo 1, non appaiano completamente soddisfacenti, l'indicatore di tempestività dei pagamenti, come riportato nel sito istituzionale dell'Ente, nell'esercizio 2023 è pari a -8,10 giorni, in miglioramento rispetto al 2022 (-6,46 giorni). Nell'esercizio 2024 è pari a -3,62 giorni. Sembrerebbe, pertanto, che l'Ente riesca mediamente ad ottemperare ai pagamenti dei debiti commerciali anche prima della relativa scadenza.

Tale circostanza è confermata dall'Organo di revisione nella relazione del secondo semestre 2024, ove viene precisato che non ricorrono le condizioni per prevedere l'accantonamento al FGDC ex art. 1 comma 862 legge 145/2018.

Analisi dei residui

Relativamente ai residui si riporta di seguito l'ammontare dei residui al 31.12.2023, suddivisi per anno di formazione, sia per le entrate che per le spese, come riportati

nella relazione del primo semestre 2024:

Residui attivi al 31.12.23	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	370.546,43	78.823,54	21.049,87	0	0	1.111.342,4	1.581.762,2
Titolo 2	0	0	161.490,40	2.304.388,7	1.554.793,4	4.012.535,6	8.033.208,1
Titolo 3	30.795,38	56.487,96	26.623,71	4.295.739,3	5.299.505,2	8.237.303,0	17.946.454,4
Titolo 4	2.845.969,9	557.956,96	152.669,87	2.096.433,4	4.630.431,0	5.064.237,1	15.347.698,1
Titolo 5	668.949,96	0	0	0	0	0	668.949,96
Titolo 6	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 7	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 9	1.350,00	0	0	0	496,19	627,2	2.473,39
Totali	3.917.611,6	693.268,46	361.833,85	8.696.561,5	11.485.225,4	18.426.045,3	43.580.546,5

Residui passivi al 31.12.23	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	0	0	1.458,53	8.332.405,74	15.021.592,93	20.296.782,17	43.652.239,37
Titolo 2	0	0	0	0	73.117,96	5.539.943,19	5.613.061,15
Titolo 3	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 5	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 7	479.232,53	32.127,75	38.154,90	83.330,36	44.252,62	690.576,87	1.367.675,03
Totali	479.232,53	32.127,75	39.613,43	8.415.736,10	15.138.963,51	26.527.302,23	50.632.975,55

Relativamente ai residui attivi, nella relazione viene precisato che quelli del titolo 1 sono costituiti, sostanzialmente, da entrate TEFA dovute dai Comuni. Per quanto riguarda i residui precedenti al 2023 l'importo più significativo è relativo ad un credito TEFA nei confronti del Comune di Alessandria, oggetto di una compensazione di partite tra i due Enti.

Al riguardo, è stato specificato che il Comune di Alessandria non ha prodotto la documentazione necessaria per concludere le attività tecniche indispensabili per definire la compensazione e, di conseguenza, con apposita nota la Provincia sta provvedendo a richiedere il riversamento delle quote di TEFA a residuo.

Con nota del 18 aprile 2025 l'Ente ha comunicato che non avendo ricevuto nessun riscontro, ha provveduto, in data 01 aprile 2025, ad effettuare formale richiesta al Comune di Alessandria del versamento entro 30 giorni di quanto di propria spettanza. Decorso invano detto termine, la Provincia agirà nelle opportune sedi giudiziarie per il recupero del proprio credito.

Rispetto ai residui del titolo 2 viene precisato che l'Ente presenta difficoltà nella riscossione dei trasferimenti, prevalentemente di provenienza regionale. È in corso un'attività di monitoraggio e di sollecito alle Amministrazioni terze per incrementare le percentuali di riscossione degli stessi.

I residui del titolo 3 sono costituiti, sostanzialmente, dalle entrate per sanzioni al codice della strada. L'Ente accantona, a fronte di queste entrate, apposito fondo (FCDE), come già precedentemente specificato.

Con riferimento ai residui passivi, viene precisato che quelli del titolo 1 sono, sostanzialmente, costituiti dal contributo alla finanza pubblica che viene recuperato mediante prelievi da parte dello Stato a valere sulle entrate RCA ed IPT.

I residui passivi del titolo 7 sono per lo più riconducibili a depositi cauzionali derivanti da concessioni di durata pluriennale.

Dal dettaglio dei residui attivi conservati al 31.12.2023, trasmesso dall'Ente, si rileva che quelli risalenti agli esercizi 2019 e precedenti ammontano ad euro 4.610.880,10; di questi euro 3.360.851,70 sono relativi a quelli in c/capitale (titolo 4) e riferiti a contributi regionali, da RFI e ministeriali.

Inoltre, tra i residui attivi del titolo 5 è presente un importo di euro 220.000,00 per un mutuo contratto a fronte del "Nuovo Polo Scolastico di Ovada", accertato nell'anno 2015. Rispetto a tale intervento risultano anche residui attivi per contributi c/capitale (titolo 4) di euro 2.146.344,85, risalenti all'anno 2016 e incassati nel 2023 per euro 658.270,00.

In sede istruttoria è stato chiesto di specificare:

- le motivazioni della persistenza e fondatezza dei residui del titolo 4, nonché le ragioni della mancata riscossione, indicando le misure attivate dall'Ente in tal senso;
- le ragioni per cui il mutuo contratto nell'anno 2015 non risulta ancora riscosso, ossia utilizzato per l'intervento per cui è stato attivato;
- l'elenco degli interventi che sono stati finanziati con tali residui e l'allocatione della relativa spesa, qualora l'investimento sia ancora in corso.

Al riguardo l'Ente ha precisato che, alla data del 18 aprile 2025, i residui attivi del titolo 4 ammontano ad euro 1.951.431,14 e sono riferiti ad opere di parte capitale terminate, i cui impegni di spesa non sono più presenti in bilancio, ad eccezione di un residuo del 2016, pari ad euro 995.555,85, che insieme al mutuo di 220.000 euro, finanzia la costruzione del Polo scolastico di Ovada.

Relativamente a quest'ultimo è stato dichiarato che nel corso del 2025 si procederà alla riscossione e all'eventuale riduzione qualora ricorrano le condizioni.

L'Ente ha anche precisato le difficoltà incontrate nella realizzazione dell'opera in questione dovute al recesso della prima impresa a cui sono stati affidati i lavori, e alla conseguente sostituzione con una seconda impresa, alla quale è stato necessario contestare un grave ritardo nell'esecuzione delle opere oggetto dell'appalto, che ha determinato la risoluzione anticipata del contratto nell'ottobre del 2018.

Nel 2019 si è reso necessario un nuovo accordo con la Regione Piemonte per l'ultimazione dei lavori, la cui formalizzazione è avvenuta solo a febbraio 2022.

Il nuovo Accordo di Programma prevede la conclusione, rendicontazione e collaudo dei nuovi laboratori dell'Istituto C. Barletti nell'ambito del Polo Scolastico di Ovada entro il 31 dicembre 2025.

La copertura finanziaria dell'intervento è stata confermata a carico della Regione Piemonte, Provincia di Alessandria e Comune di Ovada.

Sono attualmente in corso le procedure di rendicontazione complessiva degli interventi per procedere alla richiesta del saldo nei confronti dei cofinanziatori.

Relativamente agli altri residui attivi del titolo 4 sono state fornite le motivazioni del mantenimento e della relativa mancata riscossione che sostanzialmente sono riconducibili a carenze documentali e di rendicontazione, necessari per l'erogazione dei trasferimenti.

Unica eccezione il residuo attivo pari ad euro 19.541,29 relativo ad un trasferimento di risorse dal Comune di Alessandria, per il quale sono stati fatti solo dei solleciti verbali, ottenendo delle rassicurazioni circa il trasferimento, che tuttavia, alla data della nota trasmessa, non è ancora avvenuto.

Applicazione avanzo

L'applicazione dell'avanzo nel bilancio 2023 rispetta i limiti previsti dalla normativa (art. 1 commi 897 e 898, legge 145/18).

L'importo applicato è pari a euro 423.608,57 e si riferisce per euro 205.298,81 a risorse accantonate, 104.405,93 a risorse vincolate e 113.903,83 a risorse destinate.

Nel bilancio di previsione 2024-2026 viene applicato avanzo, nell'esercizio 2024, per euro 1.557.615,77 di cui euro 51.856,11 in deroga ai commi 897 - 898 della L. 145/18 (utilizzo quota FAL).

Situazione di cassa

Il fondo cassa al 31 dicembre 2023 è pari ad euro 50.848.763,45, dato coincidente con quanto consultabile dalla banca dati SIOPE, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di euro 15.404.404,38.

La cassa vincolata è pari ad euro 30.138.550,56.

Nel corso dell'esercizio 2023 l'Ente non ha avuto necessità di attivare il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'articolo 222 del TUEL.

Anche nel 2024, come dichiarato nella seconda relazione semestrale, la gestione della cassa non ha presentato particolari criticità ed ha consentito di non ricorrere, per l'intero esercizio finanziario, all'anticipazione di tesoreria.

L'organo di revisione dichiara che l'Ente è ricorso all'utilizzo della cassa vincolata per il pagamento di spese libere ai sensi dell'art 195 del TUEL.

Il fondo cassa al 31/12/2024 presso la Tesoreria Provinciale è di euro 40.565.190,04, come risulta anche nella BDAP.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali

Nel corso del 2023 la Provincia di Alessandria ha riconosciuto e dato copertura ai seguenti debiti fuori bilancio, alcuni dei quali relativi al riconoscimento di somme urgenze secondo quanto disposto dall'art. 191, comma 3 del TUEL:

Descrizione debito fuori bilancio	Delibera Consiglio di riconoscimento	Ammontare	Fonte di copertura
Sentenza esecutiva Tribunale Alessandria - Risarcimento danni da perdita di retribuzione	D. C. 23/36191 del 24.07.2023	56.370,59	Fondi propri (avanzo)
Gelicidio - taglio alberature SS.PP. 160 E 164 REP. NOVI L.RE/OVADA	D.C. 5/12136 DEL 03.04.2023	3.294,00	Fondi propri (Sanzioni CDS)
S.U. nubifragio 26/27.08.23 rep. Casale M.to	D. C. 28/45268 del 06.10.2023	20.000,00	Fondi propri (Sanzioni CDS)

In sede istruttoria è stato chiesto all'Ente di relazionare in merito a eventuali passività potenziali, debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2024 o in attesa di riconoscimento e alla sussistenza di garanzie fideiussorie e loro eventuale escussione.

L'Ente ha trasmesso i dati di seguito riportati relativi ai debiti fuori bilancio riconosciuti:

OGGETTO DEL DEBITO	IMPORTO RICONOSCIUTO	IMPORTO FINANZIATO	FINANZIAMENTO
SENTENZA ESECUTIVA CORTE D'APPELLO TORINO RISARCIMENTO DANNI AL DR. P.	627.394,99	627.394,99	FONDI PROPRI
SOMMA URGENZA RIPRISTINO CONDIZIONI SICUREZZA CIRCOLAZIONE SS.PP. REPP. NOVI/OVADA E ACQUI T.	43.500,00	43.500,00	FONDI PROPRI (prelievo fondo riserva)
SENTENZE ESECUTIVE TAR PIEMONTE, GIUDICI DI PACE AL. E CASALE M.TO CAUSE B.E., SOC. A., SIGG.RI M. E P.	4.927,40	4.927,40	FONDI PROPRI

Sono stati anche indicati i debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento al 31/12/24 e successivamente riconosciuti con deliberazione del Consiglio provinciale n°1/7906 del 18/02/25.

OGGETTO DEL DEBITO	MOTIVAZIONE (art 194 tuel)	IMPORTO
Rimborso spese legali MELA	Sentenza del 23.12.2024 GdP Alessandria (causa n. 2154/2024 RG)	188,91
Rimborso spese legali ANSALDI	Sentenza del 07.11.2024 Tribunale di Alessandria (causa n. 2154/2024 RG)	1.821,88

Fondo contenzioso

Per l'esercizio 2023 la ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Ente, come indicato dalla seguente tabella inserita nella relazione semestrale del Collegio dei Revisori, ha determinato una quantificazione dell'accantonamento, al 31.12.2023, in euro 722.115,50.

AUTORITA'	OGGETTO	VALORE	RISCHIO	ANNO	% APPLICATA	IMPORTO
Corte App.	ris. danni	10.000,00	possibile	2024	20%	2.000,00
Corte d'Appello di Torino - sez. lav	ris. danni	250.000,00	probabile	2024	100%	250.000,00
Corte Cass.sez.	ris. danni	300.000,00	possibile	2024	20%	60.000,00
TAR Piemonte	ris. danni	50.000,00	possibile	2024	20%	10.000,00
TAR Piemonte	ris. danni	419.889,98	possibile	2025	20%	83.978,00
TAR Piemonte	ris. danni	10.000,00	possibile	2024	20%	2.000,00
Corte Giust. Trib.	pag somme	40.706,76	possibile	2024	50%	20.353,38
Corte Giust. Trib.	pag somme	2.000,00	possibile	2025	20%	400
Corte App.	pag somme	1.320,00	probabile	2024	70%	924

Corte Giust. Trib. II	pag somme	430.446,65	possibile	2024	50%	215.223,33
	pag somme	154.473,60	possibile	2025	50%	77.236,80
Totale						722.115,51

Lo stesso Collegio dei Revisori specifica che *"Dell'importo sopra indicato, euro 233.220,33 risultano accantonati nel rendiconto 2022, euro 210.062,35 sono accantonati nel primo esercizio del Bilancio 2024 – 2026, e nel rendiconto 2023 si è provveduto ad accantonare ulteriori euro 278.832,82."*

Al 31.12.2023, tuttavia, nel risultato di amministrazione risultano accantonati solo euro 512.053,18 e non euro 722.115,51 come dovrebbe essere in base a quanto indicato nella tabella.

In sede istruttoria è stato chiesto di specificare le motivazioni per cui l'accantonamento in sede di rendiconto risulta inferiore a quello quantificato nella tabella di ricognizione del contenzioso.

Al riguardo l'Ente ha specificato che "in sede di Rendiconto 2023, a fronte di una stima del fondo rischi da contenzioso di euro 722.115,50, risultavano già accantonati nel primo esercizio del Bilancio 2024 2026 euro 210.062,35. Il fondo a Consuntivo è stato pertanto quantificato per la differenza."

Sul punto si richiamano i principi contabili applicati di cui all' Allegato 4/2, D.lgs. 118/2011, paragrafo 5.2, lettera h), secondo i quali *"In presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale può essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. Gli stanziamenti riguardanti il fondo rischi spese legali accantonato nella spesa degli esercizi successivi al primo, sono destinati ad essere incrementati in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione successivo, per tenere conto del nuovo contenzioso formatosi alla data dell'approvazione del bilancio"*.

Tra i contenziosi indicati, alcuni sono già al secondo grado di giudizio e uno è pendente in Cassazione.

È stato chiesto di precisare se vi siano state sentenze di condanna di primo grado (o di secondo grado per il giudizio in Cassazione) al pagamento di somme, la data nella quale siano state adottate e quale sia la loro entità.

L'Ente ha precisato che dei tre contenziosi giunti al secondo grado di giudizio alla data del 31 dicembre 2023, solo per uno risultava già emessa una sentenza in primo

grado che condannava l'Ente a corrispondere al ricorrente la somma di euro 56.370,59.

In nessun degli altri due casi di giudizio pendenti in appello risultano emesse sentenze di condanna al pagamento di somme in primo grado.

Inoltre, per l'unico contenzioso pendente avanti la Suprema Corte di cassazione, non risultano emesse sentenze di condanna al pagamento di somme né in primo né in secondo grado.

Fondo rischi piano

Al 31.12.2023 il fondo è pari ad euro 93.264,42. Dai dati di preconsuntivo 2024 si rileva un ulteriore incremento di 150.000, come previsto dal PRFP, con un fondo al 31.12 pari ad euro 243.264,42.

Misure di risanamento

Come evidenziato nella delibera 53/2023, il Piano di riequilibrio si basa, sostanzialmente, sulle risorse derivanti dai trasferimenti dello Stato ai sensi dell'articolo 1, commi 783 e 784 della Legge 178/2020, come modificato dall'art. 1 comma 561 della Legge 234/2021.

Nell'esercizio 2023 l'Ente, come già anticipato, ha ricevuto euro 1.311.286,34, per il 2024 tali risorse ammontano ad euro 734.365,70.

1. Incremento delle entrate

L'Ente, per l'attuazione del piano di riequilibrio, ha previsto di intervenire sulle seguenti entrate proprie correnti:

- Sanzioni del codice della strada
- Canone unico patrimoniale

Relativamente alle sanzioni del codice della strada, nella tabella che segue vengono riportati i dati delle previsioni, degli accertamenti e delle riscossioni per l'esercizio 2023:

	Previsioni 2023	Accertamenti 2023	Riscossioni 2023	% riscossione
sanzioni C.d.S. art. 142	8.800.000,00	9.377.188,77	3.823.605,61	41%
sanzioni C.d.S. art. 208	2.200.000,00	2.978.461,00	984.442,31	33%

Si conferma una bassa percentuale di riscossioni per il 2023.

In sede istruttoria, relativamente all'esercizio 2024, l'Ente ha trasmesso i dati degli accertamenti e delle riscossioni delle entrate in questione che vengono riportati nella tabella che segue con i dati delle relative previsioni:

Descrizione capitolo	Previsioni 2024	Accertamenti di competenza	Importo reversali competenza	Accertamenti residui	Importo reversali residui
PROVENTI sanzioni su SS.PP. violazione al C.D.S. art. 142	8.800.000,00	8.992.182,59	3.309.565,79	8.779.922,75	1.895.933,52
PROVENTI sanzioni su SS.PP. violazione al C.D.S. art. 208	2.200.000,00	2.172.163,04	864.2c66,95	2.817.351,98	197.081,88
PROVENTI sanzioni su SS.PP. violazione al C.D.S. art. 208 - ruoli coattivi	300.000,00	300.000,00	31.041,30	423.279,51	104.081,32
PROVENTI sanzioni su SS.PP. violazioni al C.D.S.- art. 142 -	1.200.000,00	1.200.000,00	125.129,43	2.164.029,61	532.836,36

Dai dati soprariportati si rileva che le previsioni effettuate si sono sostanzialmente realizzate, tuttavia, le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, rimangono decisamente basse.

Nelle relazioni è stato precisato che nel 2024 il numero di contravvenzioni rilevate è in linea con i numeri del 2023. Inoltre, nell'esercizio considerato sono stati intensificati i controlli su cantieri stradali, pubblicità, autoscuole e altro con il risultato di elevare 64 verbali per sanzioni amministrative.

L'Ente ha proceduto ad effettuare una gara europea per affidamento del servizio di noleggio di apparecchiature per il controllo, su 2 tratte stradali, della velocità media e ciò ha determinato un risparmio del 15% rispetto agli anni precedenti.

Ha effettuato, inoltre, un nuovo affidamento del servizio di noleggio di n° 6 apparecchiature per il rilevamento delle infrazioni di cui all'art. 146 C.d.s. "Passaggio con semaforo proiettante luce rossa", posizionate su strade provinciali, e ciò ha determinato un risparmio del 6,6% rispetto agli anni precedenti.

Ogni anno, attraverso l'appalto in essere con le aziende che forniscono gli hardware, vengono sostituite gratuitamente le postazioni, anche se non ancora obsolete, con altre di più nuova concezione per ridurre sempre più la percentuale di errore nel rilevamento.

Rispetto alle riscossioni, che dai dati riportati nella relazione al primo semestre 2024 risultano particolarmente basse, l'Ente ha dichiarato che nel 2024 è giunto a regime

l'utilizzo delle notificazioni a mezzo PEC verso le ditte e, attraverso il servizio INAD, si è cominciato ad introdurre l'utilizzo anche per i privati cittadini in possesso di casella PEC registrata su tale portale. Questo ha ridotto drasticamente i tempi di notificazione e il costo del servizio di spedizione postale cartacea.

Gli uffici della polizia locale hanno proceduto a ridurre l'arretrato della riscossione coattiva recuperando, nell'anno 2024, gli anni 2019 e 2020.

Con il criterio della rotazione sottosoglia in affido diretto è stata affidata ad altra ditta la notificazione di verbali CdS di veicoli immatricolati all'estero, con risparmio di circa il 15% rispetto alla vecchia ditta appaltatrice.

Si prende atto di quanto dichiarato sottolineando, in ogni caso, che le sanzioni del codice della strada sono entrate non ricorrenti e quindi il ricorso a tali entrate per gli equilibri mette a rischio il bilancio e posticipa il raggiungimento dell'equilibrio strutturale.

Si invita l'Ente, inoltre, ad adottare misure organizzative idonee a migliorare la capacità di riscossione.

Per quanto riguarda il canone unico patrimoniale i dati relativi all'esercizio 2023 sono i seguenti, come risulta dalla relazione al rendiconto:

	Stanziamiento assestato competenza 2023	accertamenti di competenza 2023	riscossioni di competenza 2023
canone unico patrimoniale	547.000,00	580.689,84	388.124,60
	Stanziamiento residui	Accertamento residui	Riscossioni residui
	341.377,44	417.339,94	318.675,28

Dai dati sopra riportati si rilevano riscossioni non soddisfacenti, sia in conto competenza che in conto residui.

Rispetto all'esercizio 2024, in sede istruttoria sono stati trasmessi i seguenti dati, da cui risulta ancora un'attività di riscossione dell'Ente non adeguata, soprattutto in conto residui:

Descrizione capitolo	Stanziamiento assestato competenza	Accertamenti competenza	Importo reversali competenza	Accertamenti residui	Importo reversali residui
CANONE UNICO PATRIMONIALE	547.000,00	566.419,09	422.949,60	283.734,70	94.679,97

Nella relazione viene precisato che nell'esercizio 2024, in sinergia con l'Ufficio Concessioni, l'Ente ha provveduto a migliorare la completezza dei dati in archivio, aggiornare le anagrafiche e migliorare la ricezione della bollettazione da parte degli utenti sia con l'invio tramite mail sia con il miglioramento dell'indirizzario sul software in uso.

Relativamente alle due entrate tributarie principali dell'Ente, RCA e I.P.T., il cui accertamento avviene per cassa, si riportano nelle tabelle seguenti i dati relativi all'esercizio 2023 e, per il 2024, i dati indicati nelle relazioni trasmesse e le riscossioni rilevate dal SIOPE.

Nella prima tabella viene anche riportato l'importo accertato nell'esercizio 2019, come riportati nella BDAP, rispetto al quale erano state commisurate le previsioni del piano.

	Accertato 2019	Previsioni definitive 2023	Accertato 2023	Riscossioni 2023
I.P.T.	14.654.046,76	13.066.641,98	13.696.196,17	13.696.196,17
R.C.A.	14.460.877,44	13.224.897,27	13.495.909,57	13.495.909,57

	Previsioni 2024	Accertato 2024	Riscossioni da SIOPE
I.P.T.	14.253.661,60	14.832.505,50	14.832.505,50
R.C.A.	14.093.950,59	15.352.445,59	15.352.445,59

È stato chiesto all'Ente di riferire se le misure attuate al fine di compensare il minor gettito delle imposte RCA e IPT, comunicate in occasione del precedente monitoraggio, siano risultate idonee allo scopo.

L'Ente ha precisato che, nel corso dell'esercizio 2024, le riscossioni di IPT e RCA hanno registrato una notevole crescita rendendo superflue le misure compensative adottate.

Peraltro, dai dati relativi al 2024 si rilevano valori superiori anche a quelli realizzati nel 2019, annualità utilizzata per quantificare le previsioni del Piano, in quanto nei due esercizi successivi gli eventi pandemici hanno determinato un calo innaturale di dette entrate.

2. Riduzione indebitamento

Anche nel corso del 2023 l'Ente ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui, da cui sono derivate risorse per euro 2.229.880, destinate a spesa corrente, come

indicato nel parere dei revisori al rendiconto 2023.

Nel piano di riequilibrio l'Amministrazione aveva stimato una riduzione di circa 50.000 euro dell'onere finanziario derivante dalla gestione del debito.

Dai dati riportati nella relazione del II semestre 2024 si evidenzia la riduzione dello stock di debito sia nel 2023 che nel 2024, non avendo l'Ente contratto nuovi prestiti, e la riduzione della quota capitale rimborsata e della quota annua di interessi, con un risparmio sia nel 2023 che nel 2024:

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito	122.699.026	117.575.885	115.276.373
Nuovi prestiti			
Rimborso quota capitale	4.420.628	2.194.453	2.254.843
RIDUZIONI	702.513	99.759	
Correzione disallineamento			5.228
Totale	117.575.885	115.281.673	113.026.758
Quota interessi	4.088.119	3.976.725	3.923.904

Il prospetto sopra riportato non comprende i dati relativi all'anticipazione di liquidità Cassa dd.pp. concessa ai sensi del d.l. 35/2013, attualmente pari ad euro 2.432.164,81 a seguito del rimborso delle quote capitali negli anni 2014-2024.

Nella tabella che segue sono riportati i dati, per gli esercizi dal 2023 al 2026, delle quote capitale e delle quote interessi del debito, costruiti anche tenendo conto della documentazione trasmessa in occasione del precedente controllo.

	2023	2024	2025	2026
Quota capitale	2.194.453,00	2.254.843,00	4.967.541,73	5.121.546,15
Quota interessi	3.976.725,00	3.923.904,01	3.861.533,87	3.694.386,05
Totale	6.171.178,00	6.178.747,01	8.829.075,60	8.815.932,20

Come già evidenziato nella delibera 121/2024, a partire dal 2025 il totale della quota capitale e della quota interessi aumenta passando da circa 6,2 milioni di euro a 8,7 milioni di euro fino al 2035. Nel 2036 la spesa totale si riduce a circa 6,1 milioni di euro, e dal 2037 fino al 2045 si riduce ulteriormente a circa 5,8 milioni di euro, grazie alla conclusione dell'ammortamento di alcuni mutui.

Si invita l'Ente a prestare particolare attenzione all'esigenza di assicurare la sostenibilità del debito in riferimento agli equilibri di bilancio sia nel breve che nel lungo periodo; infatti, dal 2026 la quota di recupero annuale del disavanzo prevista nel PRFP aumenterà a oltre 1.800.000 euro e, nel contempo, aumenterà anche la quota annuale di capitale e interessi per i mutui contratti, rispetto al 2023, di oltre 2.500.000 euro.

Questa situazione obbligherà l'Ente a reperire ulteriori risorse di rilevante entità.

3. Revisione della spesa

Con riferimento alla spesa, nelle relazioni trasmesse, il Collegio dei revisori evidenzia un incremento della spesa corrente e ribadisce la sua particolare rigidità e la difficoltà a contenerla a causa:

- della differente contabilizzazione del contributo alla finanza pubblica (circolare FL 70/2022), circostanza che dovrebbe risultare neutra rispetto agli equilibri di bilancio;
- al consistente aumento della spesa per le energie;
- alla sostanziale rigidità delle altre tipologie di spesa determinata dalla riduzione delle stesse alle sole spese indispensabili.

▪ Spesa del personale

Relativamente alla spesa del personale, nel piano era stata prevista una riduzione già a partire dal 2023.

Nella relazione di monitoraggio viene ribadito che si tratta *"dell'unica spesa per la quale è possibile dare conto della riduzione in via cumulativa nel corso del Piano."*

Tuttavia, il consuntivo 2023 si chiude con un impegnato di competenza di euro 11.948.992,40, contro una previsione da piano di 11.844.441,97. L'organo di revisione precisa che il maggior importo di euro 104.550,43 è determinato da una serie di elementi di segno opposto quali cessazioni non previste, maggiore spesa per le nuove assunzioni 2022 (avvenute a fine 2022), le nuove assunzioni 2023 e l'erogazione dell'una tantum, emolumento accessorio previsto dall'articolo 1, comma 330 legge di bilancio 2023.

Per il 2024, dai dati di preconsuntivo presenti in BDAP, l'impegnato in c/competenza per i redditi da lavoro dipendente è pari a euro 11.742.292,86, mentre la previsione da piano era pari a euro 11.697.769,49.

Nella relazione semestrale il maggior importo viene imputato all'IVC 2022 incrementata, ai sensi dell'art. 1 cc 28 della legge di bilancio 2024, di un importo pari a 6,7 volte il suo valore annuale.

Nel corso dell'anno 2024 ci sono state 19 cessazioni di personale; 5 funzionari, 5 istruttori e 9 operatori esperti.

Il piano triennale del fabbisogno 24-25-26 e annuale 2024, prevedeva per l'annualità 2024 l'assunzione di 5 istruttori di cui 1 in mera sostituzione di n. 1 unità di personale cessata per mobilità volontaria esterna.

Le procedure finalizzate all'assunzione delle 5 unità sono state avviate e si concretizzeranno nei primi mesi del 2025.

In data 20.12.2024 è stata avviata la procedura per le 11 progressioni verticali transitorie 2024 previste nel piano triennale e finanziate con lo 0,55% del monte salari 2018, che si sarebbero dovute svolgere nel 2025.

Nel mese di agosto 2024 è stata data applicazione al CCNL 16.07.2024, rinnovo contrattuale triennio 2019/2021, riguardante i Dirigenti ed il Segretario Generale.

La disponibilità economica per la copertura degli incrementi contrattuali è garantita dagli appositi fondi rinnovi contrattuali come previsto dalla legge.

Nel piano erano stati riportati i risparmi attesi per l'intera durata dello stesso, a seguito delle cessazioni previste, come indicato nella tabella che segue:

	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028
anno cessazioni									
2019	607.812,47	607.812,47	607.812,47	607.812,47	607.812,47	607.812,47	607.812,47	607.812,47	607.812,47
2020	500.101,21	888.264,10	888.264,10	888.264,10	888.264,10	888.264,10	888.264,10	888.264,10	888.264,10
2021		350.587,70	608.149,67	608.149,67	608.149,67	608.149,67	608.149,67	608.149,67	608.149,67
2022			319.688,61	532.440,87	532.440,87	532.440,87	532.440,87	532.440,87	532.440,87
2023				152.555,68	294.913,85	294.913,85	294.913,85	294.913,85	294.913,85
2024					108.653,38	184.307,65	184.307,65	184.307,65	184.307,65
2025						190.381,25	330.098,00	330.098,00	330.098,00

2026							146.421,57	352.064,08	352.064,08
2027								220.901,69	473.941,78
2028									120.424,04
	1.107.913, 68	1.846.664, 27	2.423.914, 85	2.789.222, 79	3.040.234, 34	3.306.269, 86	3.592.408, 18	4.018.952, 38	4.392.416, 51

▪ **Ulteriori misure per il contenimento della spesa**

Un'altra misura di contenimento della spesa prevista nel piano è il percorso di efficientamento energetico e di razionalizzazione degli spazi, anche per affrontare la crisi energetica in atto.

Nelle relazioni viene dato atto del completamento dei lavori relativi alla sostituzione delle lampade con apparecchiature a LED.

Per quanto riguarda la realizzazione dell'impianto fotovoltaico nell'istituto scolastico di Ovada, nelle relazioni viene dichiarata la conclusione dei lavori nel mese di dicembre 2024.

La messa in rete verrà effettuata nei primi mesi del 2025 all'esito del perfezionamento delle pratiche amministrative di competenza del GSE (Gestore Servizi Energetici).

È stato chiesto all'Ente di riferire se si siano realizzati i risparmi previsti.

L'Ente ha precisato che l'efficientamento energetico prevedeva la realizzazione del campo fotovoltaico da posizionare sopra i nuovi laboratori in costruzione nel Polo scolastico di Ovada.

Ad oggi non possono essere ancora quantificati i risparmi reali, in quanto è in corso la fase di certificazione dell'impianto, all'esito della quale il campo fotovoltaico potrà diventare operativo, compatibilmente con l'avvio del funzionamento dei nuovi laboratori.

Per la razionalizzazione e accorpamento degli uffici provinciali l'Ente è ancora in attesa delle risorse per effettuare l'adeguamento degli immobili e i trasferimenti.

4. Dismissione immobili

Per il miglioramento degli equilibri, il piano prevedeva anche la dismissione degli immobili con la possibilità di utilizzare interamente i proventi di alienazioni immobiliari per il conseguimento degli equilibri di parte corrente.

Rispetto alle previsioni di alienazioni immobiliari contenute nel piano, nel corso del 2023 non sono state realizzate alienazioni.

Nell'esercizio 2024 sono pervenute offerte di acquisto per l'importo complessivo di euro 153.022,00 per la Caserma dei Vigili del Fuoco di Novi Ligure e per il Magazzino di Castellazzo Bormida e con provvedimento del 5/04/2024 gli immobili sono stati aggiudicati in via definitiva a favore dei promittenti acquirenti.

Relativamente alla Caserma dei Vigili del Fuoco di Novi Ligure in data 24 settembre 2024 è stato redatto il rogito notarile.

Relativamente al Magazzino di Castellazzo Bormida, invece, non è ancora stato possibile procedere al rogito poiché è in fase di perfezionamento, da parte del Ministero della Cultura -Segretariato Regionale per il Piemonte, la procedura di verifica dell'interesse culturale ai sensi degli articoli 10, comma 1 e 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004.

Nel corso del primo semestre 2024 è stata esperita nuova asta pubblica per tutti gli immobili indicati nel Piano delle Alienazioni, ivi compresi quelli indicati nel Piano di Riequilibrio. All'esito dell'asta, la Provincia ha provveduto ad aggiudicare la ex Caserma dei Carabinieri "Barengo" per euro 861.000 e la Ex Casa Cantoniera di Ponti per euro 70.500.

Per quest'ultima è stata perfezionata la procedura in data 16.10.2024.

Per quanto riguarda l'ex Caserma dei Carabinieri "Barengo, con atto notarile del 19.12.2024, è stata disposta l'alienazione per il citato valore di euro 861.000,00. L'alienazione ai sensi dell'articolo 60 e seguenti del D. Lgs. 42/2004, è sospensivamente condizionato al mancato esercizio della prelazione da parte del Ministero competente e degli altri Enti aventi diritto, nel termine di legge, nonché alla stipula dell'atto notarile di avveramento della condizione sospensiva.

Come specificato nella relazione semestrale, la Provincia è obbligata, per il tramite del notaio rogante, a denunciare alla Soprintendenza l'atto entro 30 giorni. In caso di esercizio del diritto della prelazione il trasferimento in oggetto sarà privo di efficacia; viceversa, nel caso in cui non venga esercitato il diritto di prelazione le parti dovranno intervenire in nuovo atto pubblico notarile che constati il mancato esercizio della prelazione.

Con nota del 18 aprile 2025 l'Ente ha comunicato il perfezionamento dell'atto di vendita per euro 861.000.

Come meglio specificato nella delibera 121/2024 a cui si rinvia, l'Ente oltre agli immobili inseriti nel piano delle alienazioni previste nel PRFP, ha proposto in sede di Offerta Pubblica di Acquisto lanciata da Invimit S.G.R. i seguenti immobili:

-ex Caserma Barengo di Alessandria

-palazzina di Via Fiume/Spalto Marengo

-ex caserma dei Vigili del Fuoco di Alessandria sita in Via Piave

Senza tuttavia pregiudicare la prosecuzione delle alienazioni previste dal piano.

Si riportano nella seguente tabella le previsioni di vendita inserite nel PRFP:

	IMMOBILE	VALORE	ANNO
	Caserma Vigili del Fuoco di Casale Monferrato	€ 200.000,00	2022 REALIZZATO
	Caserma Carabinieri Novi Ligure	€ 640.000,00	2023 NON REALIZZATO
	Caserma Vigili del Fuoco di Ovada	€ 200.000,00	2024
	Caserma Vigili del Fuoco di Novi Ligure	€ 145.000,00	2024 REALIZZATO
	Totale	1.185.000,00	

Nella seconda relazione semestrale del 2024 sono state aggiornate le informazioni sul piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali come riportato nella tabella che segue:

IMMOBILE	VALORE euro
Immobile ex eredità ROBAZZA in Casale Monferrato - Fraz. Popolo	376.000,00
Ex Caserma Vigili del Fuoco di Via Piave - Alessandria	897.000,00
Caserma Carabinieri Novi Ligure	544.000,00
Caserma Vigili del Fuoco di Ovada	170.000,00
Palazzina di via Fiume n. 21 / Spalto Marengo n. 29 Alessandria	320.000,00
Palazzina ex Anas e corpi accessori - Corso Acqui 289 Alessandria	463.000,00
Ex Ufficio Reparto Stradale via Pietro Isola n. 22 - Novi Ligure	36.800,00
Appartamento ex sede del NOE dei Carabinieri, via Savona n. 26 - Alessandria	120.000,00
Casa Cantoniera sita lungo al SP 35 al n. 42/44 - Comune di Tortona	148.000,00
Ex casa Cantoniera sita in Comune di Mirabello M.to	100.000,00

Ex casa Cantoniera sita lungo la ex SS Alessandria nel Centro abitato del Comune di Acqui Terme	79.000,00
Ex casa Cantoniera sita lungo la ex SS 35 "dei Giovi" al km 62+020 circa in Loc. Castellar Ponzano - Comune di Tortona	156.400,00
Immobile Via Crispi 14 - Comune di Acqui Terme (AL)	349.000,00
Immobile Via Galimberti 2 - Comune di Alessandria	250.000,00

Viene dichiarato che l'Ente intende avvalersi della facoltà di utilizzare interamente i proventi da alienazione degli immobili per il conseguimento degli equilibri di parte corrente.

Al riguardo, si condivide quanto precisato dall'Organo di Revisione, che in sede di analisi del Bilancio 2025-2027 ha raccomandato all'Ente di monitorare la quota di copertura delle spese correnti con entrate di parte capitale, pur consentito normativamente, deve essere considerato un'opzione temporanea e non strutturale.

Spesa degli organi politici istituzionali

Nell'esercizio 2023 la spesa impegnata per gli organi politici istituzionali è pari a euro 92.212,03, come indicato nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	IMPEGNATO COMPETENZA 2023
Indennità organi istituzionali	91.783,33
rimborsi organi istituzionali	428,70

In sede istruttoria l'Ente ha trasmesso la spesa relativa all'esercizio 2024 riportata nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	IMPEGNI COMPETENZA
INDENNITA' ORGANI ISTITUZIONALI	126.390,59
SPESE PER ORGANI ISTITUZIONALI DELL'ENTE - RIMBORSI	1.000,00
ORGANI E INCARICHI ISTITUZIONALI DELL'AMMINISTRAZIONE	3.769,80

Al riguardo si evidenzia che i commi da 583 a 587 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (legge di Bilancio 2022) hanno previsto un incremento delle indennità di funzione dei Sindaci dei Comuni capoluogo sede di città metropolitana e dei Sindaci dei Comuni delle Regioni a statuto ordinario in una misura percentuale, proporzionata alla popolazione, al trattamento economico complessivo dei Presidenti delle Regioni. Sulla base delle indicazioni rilasciate dalla Ragioneria Generale dello Stato, le Province possono quantificare gli oneri e l'ammontare delle indennità per i Presidenti di Provincia, corrispondendo il differenziale tra l'indennità percepita nei loro Comuni di appartenenza e l'indennità percepite dai Sindaci dei Comuni capoluogo di provincia, come certificate dai rispettivi enti.

Gestione delle società partecipate

Nella relazione dell'Organo di revisione al rendiconto 2023 si dà atto che le società partecipate dall'Ente non hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2023.

Viene tuttavia rilevato che sussiste un piano di rientro del disavanzo 2022 da parte dell'Agenzia per la Mobilità Piemontese, che per l'anno 2023 prevede un recupero pari a 7 milioni di euro.

La Provincia detiene nel citato ente una partecipazione diretta del 5,57%.

Viene dichiarato che alla data di redazione della relazione non risulta ancora approvato il rendiconto 2023 dell'Agenzia.

Il Collegio dei revisori ha dichiarato, tuttavia, di aver acquisito copia della Nota Integrativa in cui viene esplicitato che le eventuali perdite non assorbite verranno interamente coperte dalla Regione Piemonte.

L'Ente ha pertanto ritenuto di non accantonare fondi a copertura perdite future.

L'Organo di revisione raccomanda il monitoraggio, riservandosi di verificare gli equilibri economico-finanziari dell'Agenzia acquisendone il Rendiconto 2023 approvato.

Nella relazione semestrale viene inoltre specificato che l'Agenzia per la mobilità Piemontese, con deliberazione dell'assemblea consortile numero 3/2023, ha approvato il rendiconto 2022 che registrava un disavanzo di amministrazione di 46.708.707,44 euro, e che con successiva deliberazione n. 4/2023, la stessa assemblea ha confermato, a seguito dell'approvazione del rendiconto 2022, il piano di rientro di tale disavanzo in tre esercizi come di seguito riportato:

2023 per euro 7.354.332,42

2024 per euro 19.505.567,32

2025 per euro 20.000.000,00

Viene infine dichiarato che "alla luce degli atti adottati dall'Agenzia, e sulla base del dettato normativo, la Provincia non ha ritenuto di dover effettuare accantonamenti a fondo perdite partecipate. Alla data del 10 giugno scorso AMP, con la pubblicazione del proprio rendiconto 2023, ha dato atto di aver proceduto alla copertura della prima quota nel rispetto del piano di rientro approvato."

In sede istruttoria è stato chiesto di trasmettere eventuali atti o provvedimento dai quali risulterebbe che la copertura di eventuali perdite non recuperate sarebbe adottata dalla Regione Piemonte.

Al riguardo l'Ente ha trasmesso la Nota Integrativa al Bilancio 2024-2026 di AMP nella quale viene precisato che "la Regione si è impegnata a reperire ulteriori risorse per complessivi euro 19,20mil. per l'annualità 2024 per garantire la quota di accantonamento prevista dal piano di rientro relativo ai contenziosi in atto per l'annualità 2024."

Viene inoltre specificato che l'Ente acquisirà, appena approvato e disponibile, il Rendiconto 2024 di AMP, al fine di procedere con il monitoraggio del piano di rientro del disavanzo.

Servizi a domanda individuale

Nel PRFP l'Ente ha dichiarato che l'unico servizio a domanda individuale gestito è costituito dall'affitto delle palestre degli Istituti scolastici ad Associazioni sportive negli orari extrascolastici. Si tratta di una attività i cui costi sono di fatto già sostenuti dall'Ente per il funzionamento degli edifici scolastici; in ogni caso è stato previsto il rispetto degli obblighi di copertura disposti dalla lettera a) del comma 2 dell'art. 243 del D.Lgs. 267/2000, come già evidenziato nella tabella di cui al paragrafo 11 della sezione "Fattori e cause dello squilibrio".

L'Ente ha dichiarato che il grado di copertura del servizio di affitto palestre è stato pari al 110,24% nell'esercizio 2023 e al 101,74% nell'esercizio 2024.

* * *

In conclusione, esaminate le relazioni sullo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale della Provincia di Alessandria, redatte dall'Organo di revisione

ai sensi dell'art. 243 quater del TUEL con riferimento al I e II semestre dell'anno 2024, il Collegio rileva il raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati dal piano stesso al 31 dicembre 2023, con riserva di verifica del raggiungimento degli obiettivi intermedi del 2024 all'esito dell'esame del rendiconto 2024.

P.Q.M

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Regione Piemonte

ACCERTA

il raggiungimento degli obiettivi intermedi al 31 dicembre 2023 fissati dal piano di riequilibrio pluriennale della Provincia di Alessandria, ferme restando le criticità descritte in motivazione.

RACCOMANDA

All'Ente di:

- adottare le misure organizzative idonee a migliorare la capacità di riscossione;
- procedere con le alienazioni immobiliari programmate;
- monitorare la situazione finanziaria dell'Agenzia Della Mobilità Piemontese.

DISPONE

che la presente deliberazione sia trasmessa al Presidente della Provincia, al Consiglio provinciale nella persona del suo Presidente e all'Organo di revisione economico-finanziaria.

Si rammenta, infine, l'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Così deliberato nella camera di consiglio del 10 giugno 2025.

Il Relatore

Dott. Paolo Marta

Il Presidente

Dott. Antonio Attanasio

Depositato in Segreteria il **12 giugno 2025**

Il Funzionario preposto

Margherita Ragonese